

» L'altra emergenza



I personaggi
Da sinistra
Maria Rosaria
Gualtieri, leader
dello sportello
antiracket
Salento,
con Alfredo
Mantovano
ieri sera
a piazza
Sant'Oronzo, a
Lecce

Usura ed estorsioni, Mantovano lancia la nuova campagna

LECCE — Quella dell'usura è un fenomeno endemico e sotterraneo a un territorio come quello salentino, che rischia di strangolare la piccola e media impresa e di ostacolare la crescita economica e lo sviluppo del commercio. Per questo la lotta a un fenomeno molto più diffuso di quello che si possa immaginare assume particolare importanza in un momento di crisi economica come quello attuale. In quest'ottica Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, ha scelto la suggestiva cornice di piazza Sant'Oronzo, salotto buono del capoluogo salentino, per il lancio della campagna antiusura promossa dalla Faap (la Federazione antiracket Puglia).

Si tratta di una campagna di sensibilizzazione al contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura. L'iniziativa di sensibilizzazione è stata illustrata alla presenza del sindaco di Lecce, Paolo Perrone, dalla presidentessa dell'associazione Antiracket Salento, Maria Antonietta Gualtieri, presso l'info-point allestito nella piazza. La responsabile dello Sportello comunale antiracket ed usura ha spiegato come il bilancio dell'attività dello Sportello sia stato sin qui sicuramente positivo, fornendo assistenza e supporto non solo alle vittime, ma anche a coloro che potrebbero finire nella spirale dell'usura. Sono tanti, infatti, gli imprenditori che si rivolgono ai nostri esperti in cerca di aiuto e che trovano soluzioni concrete. «In un momento particolare caratterizzato dalla riduzione delle risorse, - ha evidenziato Mantovano - il Governo s'impegna a garantire le risorse per i fondi destinati agli imprenditori che finiscono tra le maglie della criminalità e per i cittadini che restano strozzati finanziamenti paralleli ed illegali. Se la professionalità delle forze dell'ordine permette la vittoria di singole battaglie - ha spiegato il sottosegretario all'Interno -, non si potrà vincere la guerra contro usurai ed estorsori senza il contributo delle donne e degli uomini del Sud, i quali possono ostacolare efficacemente l'azione dei criminali attraverso le loro denunce, sapendo di poter contare sul sostegno pieno delle istituzioni».

A. M.